

Messaggio del Parroco per la S. Pasqua 2018

Carissimi parrocchiani,

non vorrei essere ripetitivo ma mi sento spinto a dirvi innanzitutto un grazie veramente di cuore per l'accoglienza che mi avete riservato durante la mia visita alle vostre case in occasione della benedizione delle famiglie. Grazie anche agli uomini e alle donne per il tempo che hanno messo a disposizione accompagnandomi a visitare le vostre famiglie per la tradizionale benedizione pasquale.

In questa S. Pasqua, è la terza volta che entro nelle vostre case, e constato che la nostra amicizia è diventata più forte, e sento dilatarsi il clima che appaga il mio desiderio che la Parrocchia diventi una grande Famiglia formata da tante piccole famiglie. Me lo avete già dimostrato, non soltanto tramite l'accoglienza calorosa ma, soprattutto, attraverso la vostra generosità con le offerte abbondanti per le necessità delle nostre comunità parrocchiali di Montopoli e Pontesfondato. È cosa buona e lodiamo il Signore Gesù, continuando a fare sempre del bene come testimonianza della nostra fede in Lui che è veramente risorto e vivo.

Il nostro Vescovo Ernesto Mandara, nella sua lettera d'indizione della visita pastorale, dice: *Nel mio ministero episcopale mi sono sempre preoccupato di inserire il cammino della Chiesa Sabina all'interno del cammino della Chiesa universale e della Chiesa italiana: come le parrocchie non possono essere delle isole, così la diocesi non è un'isola.* Attraverso queste parole del Vescovo, comprendiamo che la sua visita pastorale in mezzo a noi, dal 28 Aprile al 4 Maggio p.v., sarà una grazia divina e un tempo di confronto con lui, nostro padre, condividendo le cose belle che abbiamo fatto finora e anche le difficoltà che incontriamo.

Le difficoltà e le preoccupazioni sono tante ma quelle che mi stanno più a cuore sono i fratelli e le sorelle che stanno attraversando momenti difficili per la perdita dei loro cari, i malati che quotidianamente vivono il dolore della loro malattia, gli anziani che a volte soffrono la solitudine, i giovani delusi per l'incertezza del loro futuro, le famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese. Il mistero della Pasqua di Resurrezione di Gesù è proprio questo: ammettere che nella sofferenza noi non siamo soli a patire. Gesù sta sempre a fianco a noi, Egli è risorto per stare sempre con noi.

Tutte queste inquietudini possiamo affrontarle meditando il mistero della morte e risurrezione di Gesù e, soltanto in questo modo, possiamo avere la pace interiore, la tranquillità del cuore e della mente. Tutta la nostra vita è fatta di tante prove e sacrifici, ma noi cristiani abbiamo la certezza della nostra speranza fondata sulla risurrezione di Gesù. Celebrare la Pasqua della Risurrezione di Gesù significa celebrare la speranza della vita cristiana orientata all'eternità della vita futura.

Buona Pasqua a tutti! Alleluia!

Montopoli di Sabina, 31 Aprile 2018



Il Parroco
Don Deolito Espinosa
D. Espinosa